



contro stampa

di Pier Giorgio Liverani



«È un libro che strappa la pelle. Bellissimo. Dolente e fiero», che «strappa via qualsiasi retorica, qualsiasi morbida consolazione che,

alle spalle di biondi e ricciuti bebè, ci sia l'angelo custode e che, dopo il mondo, ci sia un altro mondo: quello di Dio, degli dei, delle anime». È un libro il cui autore – Clemente Garcia Novella, economista spagnolo trapiantato in Belgio – vuole insegnare ai papà che tutte le idee religiose, di qualsiasi fede, sono cose senza senso e non vanno insegnate ai bambini. *L'Unità* lo ha presentato (lunedì 11) con grande risalto. Anche se, come risulta dalla recensione, è pieno dei soliti stantii argomenti dell'ateismo inteso come una fede antireligiosa e, quindi, come una religione senza Dio e senza senso. Qui sta, mi pare, il problema evidenziato dalla citazione, condivisa dal recensore, di Albert Camus, lo scrittore francese che cercava, senza trovarla, una giustificazione all'esistenza dell'uomo: «La grandezza di un essere umano consiste proprio nel tentativo di

# Il libro «strappapelle»

darle un senso». Ciò nonostante molti atei si sentono animati da un proselitismo che ha le caratteristiche di una missione: con quale senso? Povero uomo e povero ateismo, che vivono senza sapere il perché e senza accorgersi che, per fortuna, proprio dal perché Dio «non esiste» si sentono condizionati fin dal suo Nome. Si dichiarano, infatti, ciò che sono proprio a partire dal rifiuto della causa prima di tutte le cose: "atei", senza-Dio. Ma si può essere senza una cosa, una persona che non esiste? Provino, come Camus, a cercare. Colui-che-non-esiste sta loro tanto vicino che, rifiutandolo, ne hanno preso il nome.

## INVECE I FRANCESI...

Alcune affermazioni in un articolo di Sergio Romano sul *Corriere della sera* (lunedì 18) sono decisamente fuori quadro. L'Ambasciatore definisce il Papa «una specie di sovrano d'ancien régime», «l'equivalente di quei "re taumaturgici" a cui la tradizione popolare attribuiva una sorta di potere terapeutico». E interpreta con l'alterigia tipica dei «laici» il complimento fatto agli italiani e da lui ascoltato da un Rossiniano francese – «Hanno la fede» – come se questi gli avesse detto che «nel cattolicesimo italiano l'ingenuità e la spontaneità prevalgono sulla speculazione

intellettuale». Invece i francesi... Basta pensare alle recenti iniziative etico-politiche del governo di Hollande...

## COMUNISMO OGGI

Da *Il manifesto* (venerdì 22): il nuovo proprietario della «Luoma (Roma, in cinese)» è «Wang Jianlin, il miliardario tra i miliardari cinesi, comunista iscritto al Partito dal 1976, militare nell'Esercito Popolare, di cui il padre fu un eroe ai tempi della rivoluzione. "Nella mia azienda – ha detto – io decido: se non esegui il mio ordine, paghi una multa"».

Compagni a pagamento. Da *Il manifesto* (stesso giorno): nel Vietnam comunista del dopoguerra (1960-1975) un fotografo vietnamita vincitore di un premio internazionale apre una mostra su «The Pink Choice (la scelta rosa) – L'amore quotidiano nella vita omosessuale», con foto sufficientemente esplicite. Nella Russia ex comunista la Duma ha approvato una legge contro la propaganda omosessuale. Putin: «L'Occidente ha perso i suoi valori». Da *L'Unità* (stesso giorno): «La Cina dice basta alle torture per estorcere confessioni»: giovedì 21 novembre 2013, solo 79 anni dall'inizio della Lunga Marcia di Mao Zedong (1934-1949).

© RIPRODUZIONE RISERVATA